



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Barone"

Via V. Niro - 86011 BARANELLO (CB) ☎ 0874.460400 - 0874.460091
✉ cbic827007@istruzione.it CM: CBIC827007 C.Fisc. 80001240706



REGOLAMENTO DI E-SAFETY POLICY



Introduzione

A scuola l'introduzione delle tecnologie informatiche è sempre più presente nella didattica e nelle attività laboratoriali. In alcuni casi, come nei progetti elettronici (E-twinning, Piccole scuole Crescono, ecc...) il ruolo delle tecnologie ha un carattere marcato e diffuso. Inoltre, l'Istituto Comprensivo di Baranello è accreditato come Ei-Center Academy EIPASS, sede di corsi e di esami, autorizzato al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS (European Informatics Passport), il programma internazionale di certificazione informatica in grado di effettuare una certificazione che si basa su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario.

Il presente documento di Politica per l'Uso accettabile della Rete della Scuola, fornisce le linee guida per il benessere di tutti gli utenti della rete, stabilendo le norme d'uso delle tecnologie all'interno dei diversi plessi di cui si compone l'Istituto Comprensivo "G. Barone".

È noto infatti come la diffusione del computer e soprattutto della rete Internet necessiti di adeguata e corretta consapevolezza dei rischi connessi all'uso di questi potenti strumenti innovativi. Pertanto sarà necessario formare/informare alunni e genitori sulle tematiche in questione.

La scuola deve, quindi, favorirne un approccio corretto, valorizzando il percorso formativo degli studenti, ma mettendoli anche in guardia dai possibili pericoli.

Studenti e docenti sono tenuti al rispetto di tali linee guida e ogni violazione può dare avvio ad un procedimento disciplinare, come stabilito dal regolamento d'Istituto. Proprio a tal fine l'Istituto G. Barone ha aderito al progetto "Generazioni connesse".

Il presente documento può essere soggetto a revisione durante l'anno scolastico.

Contenuti

| | |
|--|----------------|
| <i>1. La nuova metodologia didattica e l'uso di internet a scuola</i> | <i>pag. 4</i> |
| <i>2. Scopo di una Policy di E-Safety</i> | <i>pag. 5</i> |
| <i>3. Gli spazi fisici e virtuali disponibili nella nostra scuola</i> | <i>pag. 5</i> |
| <i>4. Come garantire la sicurezza delle TIC</i> | <i>pag. 6</i> |
| <i>5. Norme comportamentali dell'utente</i> | <i>pag. 7</i> |
| <i>6. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola</i> | <i>pag. 7</i> |
| <i>7. Fornitura di servizi internet</i> | <i>pag. 10</i> |
| <i>8. Utilizzo di dispositivi portatili personali</i> | <i>pag. 11</i> |
| <i>9. Netiquette</i> | <i>pag. 11</i> |
| <i>10. Diritto alla privacy</i> | <i>pag. 12</i> |
| <i>11. Internet scuola-famiglia</i> | <i>pag. 12</i> |
| <i>12. Inclusione, partecipazione ed ascolto</i> | <i>pag. 12</i> |
| <i>13. Sportello di ascolto</i> | <i>pag. 13</i> |
| <i>14. Segnalazione dei casi</i> | <i>pag. 13</i> |
| <i>15. Gestione dei casi</i> | <i>pag. 16</i> |
| <i>16. Conclusioni</i> | <i>pag. 16</i> |

1. La nuova metodologia didattica e l'uso di internet a scuola

La didattica che stiamo sviluppando nel corso di questi anni si basa sulle otto competenze chiave europee e sulle competenze di cittadinanza italiane, ed è in linea con i programmi ministeriali vigenti a livello nazionale. Il rinnovamento della didattica, che si avvale delle ICT e di strategie adeguate alla programmazione secondo le "unità di apprendimento" (uda), che attraverso le conoscenze e le abilità portino lo studente al raggiungimento delle competenze, avviene in una prospettiva pluridisciplinare e con un nuovo modo di interagire tra docenti, con i genitori, con gli studenti, tra gli studenti. Sin dal primo momento in cui sono stati introdotti i tablet in classe, è apparso evidente la necessità di iniziare a lavorare in modo assolutamente esperienziale.

È avvertito da tutti la necessità di lavorare insieme, di partecipare, di condividere non solo testi, immagini, video ma soprattutto esperienze. Per quanto noi docenti possiamo nutrire sospetto o diffidenza verso le ICT, non possiamo però negarne la pervasività, dal momento che ormai questi strumenti permeano ogni atto informativo, comunicativo, cognitivo; è invece necessario intraprendere un percorso di ricerca obiettiva delle opportunità che tali tecnologie possono offrire per rendere la nostra didattica più efficace. Il nostro intento è di creare una metodologia che valorizzi la molteplicità delle intelligenze, facendole interagire tra loro per moltiplicarle evitando di sminuirle o disperderle. Le tecnologie consentono e sostengono questa metodologia, e ne sono parte integrante. Dal cooperative learning alla flipped classroom è evidente che l'utilizzo dei mobili device o delle postazioni PC permette un'interazione che è condivisione anche di memoria, di immaginazione, di esperienze; una sinergia che gli studenti, insieme ai docenti, mettono in campo per sviluppare cultura. In tal modo è possibile una costruzione sociale della conoscenza.

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC. Internet offre quindi al modo della scuola una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali anche altre scuole di altri paesi. La scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso ad internet è un diritto. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari per un uso responsabile di internet.

2. Scopo di una policy e-safety

Scopo della Policy E-Safety è quello di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente e di un uso responsabile dei device personali in classe.

Gli alunni devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

3. Gli spazi fisici e virtuali disponibili nella nostra scuola

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di alcuni strumenti tecnologici collettivi. In diverse classi sono presenti le LIM, mentre alcuni plessi dell'Istituto posseggono laboratori informatici utilizzati maggiormente per la formazione del corpo docente e per l'erogazione di corsi per il rilascio agli alunni degli attestati delle competenze digitale (EIPASS). Lo scorso anno scolastico, da un questionario sui bisogni formativi a cui hanno risposto i docenti, si è evinto che la necessità primaria dei docenti è quella di ottenere una formazione per far crescere le competenze professionali specifiche nell'impiego delle nuove tecnologie. A tal fine è stato stilato un Regolamento per l'utilizzo e il corretto funzionamento nelle aule e nelle postazioni informatiche, per dare indicazione di prassi opportune e invitare ad un uso sempre più professionale delle TIC da parte di tutto il personale scolastico.

Le apparecchiature presenti nella Scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto, minimizzando gli sprechi di risorse a disposizione (energia, carta, inchiostro, etc.). Gli insegnanti sono responsabili delle TIC nell'ambito dell'attività didattica e hanno il compito di responsabilizzare gli alunni per divenire consapevoli dell'importanza della salvaguardia di un bene comune, seguendo le corrette norme di utilizzo.

Nell'Istituto sono stati anche individuati docenti deputati al controllo delle apparecchiature al fine di segnalarne il cattivo funzionamento e di supportare i docenti nell'uso delle apparecchiature fisse delle TIC.

4. Come garantire la sicurezza delle TIC

Le strategie previste dalla scuola per garantire la sicurezza in rete sono le seguenti:

- a. avvio di percorsi di formazione per un uso consapevole delle TIC rivolti agli insegnanti nel corso dell'anno scolastico;
- b. realizzazione di percorsi di formazione/incontri con la polizia postale sui pericoli della rete e sull'uso corretto e consapevole della rete;
- c. coinvolgimento dei genitori come partner educativi nei percorsi di formazione per il conseguimento delle competenze digitali che riguardano gli studenti;
- d. controllo del sistema informatico (cronologia, cookies, password personali per chiunque accede al sistema ecc.) da parte dei responsabili;
- e. installazione di firewall sull'accesso Internet;
- f. presenza di un docente o di un adulto responsabile durante l'utilizzo di Internet, della piattaforma o di altre TIC;
- g. aggiornamento periodico del software antivirus e scansione delle macchine in caso di sospetta presenza di virus;
- h. utilizzo di penne USB, CD/DVD o altri dispositivi esterni personali, solo se autorizzati.

5. Norme comportamentali dell'utente

Gli utenti devono prendersi cura della sicurezza dei propri dispositivi; questo include il divieto di aprire o distribuire file infetti o danneggiati o di non sicura provenienza.

Nel caso in cui l'utilizzatore fosse nel dubbio di essere in presenza di comportamenti anomali del dispositivo, tale da far pensare alla presenza di virus, malware, spyware, o comunque danno presunto su un dispositivo della scuola, è tenuto a comunicarlo subito all'insegnante o al personale scolastico. L'utente connesso alla rete scolastica deve:

- a. rispettare il presente regolamento e la legislazione vigente;
- b. tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti adulti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui ha accesso;
- c. rispettare la cosiddetta netiquette (regole condivise che disciplinano il rapportarsi fra utenti della rete, wiki, siti, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione) cui si rimanda ad apposito e successivo paragrafo.

6. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

Tutti gli operatori connessi ad internet devono rispettare le predette norme e la legislazione vigente applicata in materia. La navigazione in internet non deve permettere l'accesso a siti o pagine incompatibili con la pratica educativa della scuola (violenza, droghe, sesso, razzismo, ecc...).

Durante l'attività didattica Ogni insegnante è tenuto a:

- utilizzare secondo le proprie necessità didattiche le seguenti TIC: postazioni PC, LIM e/o schermi TV presenti nelle classi, notebook, o altre strumentazioni (videocamere, fotocamere, ecc...) disponibili nei laboratori didattici informatici;
- annotare sugli appositi registri predisposti la presa in consegna del materiale portatile;
- illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo contenute nel presente documento;
- controllare che l'accesso degli alunni alla rete avvenga sempre e solamente sotto la propria supervisione;
-

- dare chiare indicazioni sul corretto utilizzo della rete (Internet, posta elettronica, wiki) condividendo con gli alunni la netiquette e vigilando sul rispetto della stessa;
- assumersi la responsabilità della tracciabilità dell'utilizzo delle macchine e del
- mantenimento in buono stato della strumentazione tecnologica da lui stesso e dagli alunni utilizzata, segnalando prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti;
- non divulgare le credenziali di accesso al proprio account (username e password) e/o nel caso ne sia a conoscenza, alla rete wi-fi;
- nel caso si sia effettuato l'accesso al proprio account dalla postazione di classe non allontanarsi lasciandola incustodita, se non prima di aver effettuato il logout;
- non salvare sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali e/o sensibili;
- indurre negli alunni la consapevolezza che i dispositivi informatici personali non vanno ceduti a terzi, in quanto potenziali contenitori di informazioni personali e riservate. Tale comportamento impone ai docenti di non chiedere in prestito dagli alunni o altro personale docente, pc, notebook, tablet, ecc...;
- proporre agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete, fornendo loro esclusivamente gli indirizzi dei siti consultabili (creati per la didattica, istituzionali e/o preventivamente verificati dall'insegnante stesso, specie con riferimento alla sicurezza degli stessi e al rispetto dei diritti di proprietà intellettuale);
- al termine dell'attività ed alla riconsegna del materiale utilizzato, controllare che questo sia integro e che venga correttamente ricollocato, facendo riferimento anche alle indicazioni della netiquette;
- comunicare con gli alunni (per i soli scopi didattici) utilizzando esclusivamente indirizzi
- mail attivati con il consenso dei genitori degli alunni e approvati dalla scuola.
- I docenti che si avvalgono dell'uso di tecnologie sono tenuti ad illustrare agli alunni i contenuti del "Regolamento scolastico sull'uso accettabile delle TIC" tenendo conto ovviamente della loro età, evidenziando le opportunità e i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

Ogni studente è tenuto a:

- non inviare a nessuno la propria foto o quelle di altre persone;
- non accedere mai a siti in cui viene richiesto un pagamento;

- non comunicare a nessuno, per nessuna ragione, il numero di carta di credito, i dati bancari di genitori o parenti/conoscenti o qualsivoglia credenziale di accesso a servizi;
- non fissare appuntamenti e incontri con persone conosciute attraverso la rete;
- informare genitori e insegnanti nel caso fossero comparse informazioni o pagine che creano loro disagio;
- utilizzare le tecnologie sempre sotto la supervisione del docente;
- accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account, non divulgandone le credenziali di accesso (username, password) e archiviare i propri documenti in maniera ordinata e facilmente rintracciabile;
- in caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante;
- accedere alla rete solo in presenza o con l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività;
- non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi;
- non utilizzare propri dispositivi esterni senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante;
- chiudere correttamente la propria sessione di lavoro;
- non cedere le proprie apparecchiature a terzi, sia che si tratti di compagni che di docenti.

7. Fornitura di servizi internet

Accesso alla rete

Attualmente non tutti i plessi posseggono il collegamento wireless alla rete sebbene sia stato finanziato il progetto PON 2014/20, finalizzato al cablaggio WiFi di tutti gli edifici scolastici dell'Istituto. Il nuovo edificio della sede centrale possiede in ogni classe la rete LAN. Inoltre l'IC "G. Barone" è dotato di un sito web istituzionale che viene utilizzato per la pubblicazione di Atti e Circolari, per la comunicazione con le famiglie e per presentare le iniziative e le attività che la scuola rivolge alla propria utenza. Il sito è stato progettato e realizzato dalla società UNIDOS S.r.l. ed è gestito dalla funzione strumentale preposta.

Relativamente agli alunni che accedono a Internet durante l'attività didattica sono consentiti la navigazione guidata da parte dell'insegnante e la stesura di documenti collaborativi purché sotto il controllo dell'insegnante e nel caso in cui tale attività faccia parte di un progetto di lavoro precedentemente autorizzato. È vietato l'accesso alle chat-room pubbliche o non moderate.

Social /web 2.0

Il personale scolastico non deve pubblicare materiale scolastico sui siti o blog personali.

La creazione di pagine on line su social media (facebook, twitter, ecc...) relative a specifici progetti non deve contenere foto né dati sensibili che consentano di risalire alle generalità degli alunni. Se le produzioni di fotografie o le effettuazioni di videoriprese dovessero essere effettuate direttamente dai genitori l'operazione esula dall'ambito di interesse del "Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali" in quanto il trattamento è effettuato da persona fisica per fini esclusivamente personali ciò è peraltro garantito dallo stesso Regolamento Europeo e puntualmente ribadito dal Garante in una Decisione del gennaio 2001. Successivamente lo stesso Garante, in comunicati stampa, ha ribadito che le riprese video raccolte dai genitori, durante manifestazioni che riproducono momenti di vita scolastica, non violano la privacy in quanto niente hanno a che fare con la stessa: si tratta di immagini non destinate a diffusione, ma raccolte per fini personali o amicali e destinate ad un ambito familiare. Il loro uso è quindi del tutto legittimo (MIUR-URP Ufficio Relazioni con il Pubblico). Sarà concesso registrare lezioni esclusivamente per scopi personali per motivi di studio individuale. Per ogni altro utilizzo ed eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario preliminarmente informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (docenti, studenti, ...) ed ottenerne il loro consenso scritto. È vietato utilizzare chat-line se non all'interno di piattaforme specifiche (previa autorizzazione).so L'istituto offre la

possibilità di utilizzare notebook esclusivamente per scopi scolastici. Gli utenti sono invitati ad utilizzare tali strumenti con cura e a comunicare ogni danno o malfunzionamento degli strumenti della scuola.

8. Utilizzo di dispositivi portatili personali

Ai sensi del Regolamento di Istituto non è consentito agli studenti l'utilizzo di cellulari o di altre apparecchiature elettroniche durante le lezioni. A tale disposizione fa eccezione il caso in cui l'uso sia espressamente autorizzato da un docente di classe o in casi di estrema e comprovata urgenza. Alla stessa maniera, durante l'utilizzo di apparecchiature elettroniche a scopo didattico, la connessione alla rete wireless della scuola, sebbene protetta da password, deve essere autorizzata dall'insegnante.

9. Netiquette

La classe che fa uso di TIC deve attenersi alle seguenti regole:

- a) Rispettare le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso: il razzismo e ogni tipo di discriminazione sociale non sono ammessi.
- b) Essere tolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con le TIC o commette errori concettuali.
- c) Non rivelare dettagli o informazioni proprie o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono).
- d) Ottenere sempre il permesso prima di iscriversi a qualche mailing-list o sito web che lo richieda.
- e) Non fornire indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web, senza chiedere il permesso ai genitori o agli insegnanti (questo perché non si può avere la
- f) certezza dell'identità della persona con la quale si sta comunicando).
- g) Non prendere appuntamenti con le persone conosciute tramite web senza aver interpellato prima gli insegnanti o i genitori.
- h) Non inviare fotografie proprie o di altre persone.
- i) Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in internet immagini o scritti che infastidiscono.
- j) Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo.
- k) Se qualcuno non rispetta queste regole è opportuno parlarne con gli insegnanti o con i genitori.

10. Diritto alla privacy

Ai genitori e/o ai tutori è richiesta, all'inizio dell'anno scolastico un'autorizzazione alla pubblicazione sul sito della scuola della documentazione multimediale, da utilizzare a scopo documentario, didattico e scientifico. È diritto dei genitori e/o tutori rifiutare tale autorizzazione.

11. Internet scuola-famiglia

Allo scopo di condividere regole comuni per l'utilizzo sicuro di Internet sia a casa che a scuola, si invitano tutti i genitori, o chi ne fa le veci, a prestare la massima attenzione ai principi e alle regole contenute nel presente documento, in particolar modo alla succitata netiquette. Si richiede che ogni genitore e/o tutore si impegni a farle rispettare ai propri figli anche in ambito domestico, primariamente assistendo i minori nel momento dell'utilizzo della rete e poi ponendo in atto tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato.

La scuola promuoverà per il prossimo triennio eventi e/o dibattiti, in momenti diversi dell'anno, rivolti a tutto il personale, agli alunni e ai loro genitori, con il coinvolgimento di esperti, sui temi oggetto di codesto Documento.

12. Inclusione, partecipazione ed ascolto

La scuola, oggi, si deve porre l'obiettivo di fornire gli strumenti (acquisizione del sapere e utilizzo delle tecniche) necessari per colmare le differenze socio-culturali che esistono nella società. Una scuola di qualità deve porsi come mediatore sociale, che sappia garantire l'attività formativa dei discenti qualsiasi sia il loro "bisogno educativo", garantendo in tal modo un miglioramento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione nelle comunità di apprendimento, che siano in rete (virtuali) o reali (in classe). Le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (TIC) devono essere utilizzate al fine di attivare strategie formative in grado di far dialogare, interagendo fra loro, gli strumenti tecnologici con gli obiettivi didattici della scuola moderna.

Gli obiettivi primari devono essere quelli dell'"inclusione scolastica" e dell' "integrazione di alunni" con Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), ADHD (sindrome da deficit d'attenzione ed iperattività) e disabilità in genere.

L'utilizzo delle TIC in ambienti scolastici mira all'integrazione e all'inclusione di tutti i soggetti su indicati con metodi e tecniche d'insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica in classe e condividendo le risorse e i saperi in ambienti di apprendimento in rete (Virtual Learning Environment-VLE). A tale scopo, ci proponiamo di utilizzare ambienti di apprendimento virtuali di tipo "learner-centered" che migliorano, in termini d'inclusione e integrazione, l'utilizzo delle piattaforme eLearning (VLE).

In ultimo, l'Istituto si propone di porre l'attenzione verso le nuove opportunità offerte dalla didattica in rete basata su tecnologie Web 2.0 con l'utilizzo di strumenti d'"interazione intelligente". Queste tecnologie consentono di realizzare percorsi di formazione interattivi e collaborativi che focalizzano l'attenzione sulla persona che apprende (learner-centered), potendosi adattare alle peculiari caratteristiche del discente (adattività) qualunque sia il suo stile cognitivo, in maniera continua per tutto l'arco dell'attività scolastica, in diversi contesti e ambiti spaziale.

Gli alunni, che potrebbero avere difficoltà nell'utilizzare tecnologie eLearning tradizionali, possono in tal modo fare uso di applicazioni "intelligenti" che si adattano alle loro esigenze.

13. Sportello di ascolto

La scuola per il prossimo triennio è intenzionata a promuovere, in sinergia con la ASREM locale, uno "Sportello di ascolto" rivolto a tutti gli allievi, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il benessere personale e scolastico mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. Si prevede, al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori al fine di individuare strategie efficaci per affrontare problematiche tipiche dell'età adolescenziale. In tal modo la scuola cerca di realizzare anche attività di prevenzione secondaria rivolta, se e laddove necessario, ad alunni già vittime di cyber-bullismo e/o di adescamenti in rete.

14. Segnalazione dei casi

La collaborazione scuola-famiglia-extrascuola è di vitale importanza al fine di promuovere un uso consapevole dei nuovi media e quindi oltre a condividere informazioni sulla sicurezza in rete, sul suo corretto utilizzo e sui potenziali pericoli è necessario anche informare circa possibili strategie di intervento qualora si rilevassero abusi.

| Cosa segnalare? | Come gestire le segnalazioni: chi coinvolgere | Come segnalare? Quali strumenti e a chi |
|---|--|---|
| <p>Uso sicuro di Internet e dei social network.</p> | <p>ALUNNI</p> <p>Se vedi pubblicato materiale scolastico sui siti o blog personali (facebook, twitter, ecc...) relativo a specifici progetti che contengono foto o dati sensibili che consentano di risalire alle generalità degli alunni, informa gli insegnanti, il Dirigente ed il referente d'Istituto e-safety.</p> | <p>Coinvolgi i genitori, anche se chi è coinvolto se ne vergogna ed è restio a farlo.</p> |
| <p>Adescamento online/grooming</p> | <p>ALUNNI</p> <p>Se la classe ne è a conoscenza,</p> <p>Responsabilizza i tuoi amici: chiedi che supportino la vittima senza renderla in giro.</p> <p>Deresponsabilizza la vittima: spesso si sente in colpa per quanto accaduto.</p> <p>DOCENTI</p> <p>Dialoga con la classe: proponi una riflessione sulle menzogne dette per stringere relazioni online; proponi attività sulla fiducia".</p> | <p>Chiedi di cancellare i contenuti (foto, video, messaggi di bullismo, ecc.) online.</p> <p>Chiedi un consiglio telefonico alla helpline del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito 1.96.96. Una volta ricevuta la segnalazione, (anche in forma anonima) gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.</p> <p>Valuta il coinvolgimento della Polizia Postale in particolar modo se sei stato contattato precisando:</p> |
| <p>Cyberbullismo</p> | <p>DOCENTI</p> <p>La situazione richiede delicatezza: cerca di capire meglio cosa sta succedendo.</p> <p>Dialoga con la classe: parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti).</p> <p>Insegna loro a chiedere aiuto per situazioni di questo tipo.</p> <p>Chiedi a coloro che ne sono a conoscenza di intervenire per far terminare le prese in giro: il loro silenzio asseconda quanto sta accadendo.</p> <p>Parla della necessità di non diffondere</p> | <p>1. Contenuto.</p> <p>2. Modalità di ricezione/invio.</p> <p>Se i contenuti (foto, video, messaggi di bullismo, ecc.) sono online segnala per <i>rimuoverli</i> ai servizi di Generazione Connesse "clicca e segnala" o "stop it".</p> <p>Tieni traccia di quanto successo e delle azioni intraprese sul diario di bordo.</p> |

| | | |
|--|---|---|
| | <p>ulteriormente online i materiali.</p> <p>Proponi attività sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui).</p> <p>Informa i ragazzi su ciò che dice la legge italiana sul cyberbullismo che è reato.</p> | |
| <p>Sexting, pornografia e sessualità online degli adolescenti</p> | <p>DOCENTI</p> <p>Dialoga con la classe: proponi una riflessione sulle relazioni online.</p> <p>Proponi attività su "affettività e sessualità".</p> <p>Informa i ragazzi su ciò che dice la legge italiana sulla diffusione di materiale pedopornografico (reato).</p> <p>Dialoga con la classe: chiedi di non prendere in giro il compagno per quanto successo; spiega che diffusione e possesso di tali materiali è reato.</p> | |
| <p>Violazione della Privacy</p> | <p>ALUNNI/DOCENTI</p> <p>Dialoga con la classe: chiedi di non pubblicare su Internet foto o registrazione di professori e/o studenti, se non si ottiene il loro esplicito consenso.</p> | <p>Devi comunicarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai Docenti; - al Dirigente; - ed ai Referenti d'Istituto. |
| <p>Dipendenza da Internet e da giochi online</p> | <p>ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • se un tuo amico è incapace di staccarsi da Internet; • se ti confida che resta collegato per tempi Lunghissimi anche quando si accorge che è tardi e dovrebbe fare altre cose; • se ti invia continuamente richieste per giochi online o condivide l'ultimo punteggio che ha totalizzato. | <p>Devi comunicarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai Docenti; - al Dirigente; - ai Referenti d'Istituto. <p>Coinvolgi i genitori, anche se chi è coinvolto è restio a farlo.</p> <p>Chiedi un consiglio telefonico alla help-line del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito 1.96.96.</p> |

| | | |
|---|---|--|
| Esposizione a siti violenti, razzisti, che invitano al suicidio o a comportamenti alimentari scorretti (pro-anoressia e pro-bulimia) | Internet è pieno di persone convinte sostenitrici delle idee più stravaganti. Se un tuo amico comincia a parlare sempre di uno stesso argomento legato al cibo o alle armi o di una religione parlane con gli adulti di riferimento. | |
|---|---|--|

La linea di ascolto 1.96.96 (attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) e la chat (attiva tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00 (sabato e domenica dalle 8.00 alle 20.00) di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 8 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

Inoltre, è disponibile il servizio Hotline che si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.

15. Gestione dei casi

Le procedure interne per la rilevazione e la gestione dei casi, nonché la segnalazione alla Dirigenza Scolastica ed eventualmente alle autorità competenti, avvengono a norma di legge ed anche secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma messa a disposizione da "Generazioni Connesse".

16. Conclusioni

Il Regolamento_Rete Wi-Fi e Utilizzo delle Nuove Tecnologie di Proprietà della Scuola dell'Istituto Comprensivo "G. Barone" è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed è pubblicato sul sito della scuola. Si intende esporre il predetto Regolamento in ogni spazio adibito a laboratorio informatico e nei luoghi che dispongono di PC collegati alla rete. Esso è allegato al Regolamento di Istituto e viene affisso all'Albo della Scuola e inserito nel sito web della scuola. Gli alunni sono a conoscenza che l'utilizzo di Internet è monitorato e tracciato. All'inizio dell'anno

scolastico vengono date loro le istruzioni per un uso responsabile e sicuro. Tutto il personale scolastico è tenuto a leggere il Regolamento di cui sopra così come tutti i Regolamenti ed osservarli scrupolosamente.

Il referente della funzione strumentale è di supporto ai docenti che sono coinvolti nel monitoraggio dell'utilizzo di Internet, nello sviluppo delle linee guida e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di Internet. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di revocare l'accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici e/o all'utilizzo di strumenti tecnologici (pc, tablet, notebook, ecc) a chi non si attiene ad osservare le norme stabilite.

I genitori/tutori sono informati della pubblicazione del suddetto Regolamento e possono prenderne visione sul sito web della scuola.